

# PROGRAMMA ELETTORALE 2010 - 2015



[WWW.GANAU.SINDACO.IT](http://WWW.GANAU.SINDACO.IT)

**SÌ. ANCORA 5 ANNI DI STRATEGIE,  
PROGETTI, VISIONE PER IL FUTURO.**

**GIANFRANCO SÌ.**

**GANAU. ANCORA SÌNDACO.**

**ELEZIONI AMMINISTRATIVE 30 E 31 MAGGIO 2010**

## PROGRAMMA ELETTORALE 2010-2015

Dopo cinque anni di amministrazione della Città mi presento ai Sassaresi per chiedere la conferma della loro fiducia e continuare a governare la città nel solco che ha contraddistinto questo periodo alla guida della coalizione di Centro Sinistra.

In questi anni Sassari ha subito disagi, ma oggi possiamo godere di una città rinnovata nel suo centro storico, recuperato nelle vie e nelle piazze non solo in superficie ma anche nei suoi sottoservizi.

I nuovi parchi, i primi interventi sulla viabilità, l'avvicinamento delle periferie mediante il sistema della tranvia di superficie che oggi arriva a S. Maria di Pisa, alcuni spazi restituiti al traffico pedonale, l'abbattimento delle barriere architettoniche e i nuovi servizi al cittadino, hanno costituito la parte visibile e materiale della nostra azione di governo.

Ma c'è stata una preoccupazione, nel governo delle cose della città, rivolta anche ad aspetti più immateriali: le offerte culturali e gli interventi nelle politiche sociali.

L'anima di questa città è sempre stata caratterizzata da una ricchezza culturale che abbiamo cercato di valorizzare ed accrescere a partire dalle tradizioni più profonde e autentiche come i Gremi e i Candelieri.

Con il consenso dei cittadini, il mio impegno sarà rivolto a proseguire il lavoro non ancora ultimato, definito con il processo partecipativo dei cittadini per realizzare le proposte e altre opere ed azioni utili al miglioramento della nostra città.

Il metodo di Governo che caratterizzerà la mia azione futura sarà in assoluta continuità e si fonderà in particolare su due presupposti:

- 1. L'ascolto ed il coinvolgimento del territorio per generare sviluppo sostenibile a favore dei Comuni dell' area vasta e perché Sassari sia città territorio, seconda città metropolitana della Sardegna.**
- 2. L'ascolto dei cittadini ed il loro coinvolgimento sulle scelte strategiche della città.**

Quella che segue è la sintesi della proposta e dell' impegno futuro mio e della coalizione di centro sinistra.

## **Sassari al centro e al servizio del territorio per superare la crisi**

Sassari deve, con tenacia, favorire i processi di confronto sullo sviluppo e le strategie del territorio, svolgendo il ruolo che le compete per i molti servizi che offre, consapevole che la crescita del territorio equivale alla crescita di Sassari e viceversa. A tale riguardo le pesanti difficoltà economiche e sociali che il Nord ovest della Sardegna sta attraversando, la crisi dell'industria e le ricadute che la stessa riverbera sugli altri comparti, richiama non solo un impegno comune ma una riflessione profonda sulle prospettive. **La difesa dei posti di lavoro** a partire da quelli del polo chimico di Porto Torres, resta sicuramente una priorità ma avrebbe corto respiro se non si affiancasse a questo, una strategia di prospettiva per la reindustrializzazione. La prima tappa di questo processo non può che essere l'avvio della **bonifica delle aree industriali dismesse**. Parallelamente dobbiamo costruire nel dettaglio, un progetto di **riconversione delle stesse ad attività produttive sostenibili** e compatibili con la vocazione turistica ambientale del territorio. Sulle prospettive dell'industria che ancora rappresenta una voce importante della nostra economia, sul suo rilancio in settori ecosostenibili, si gioca il nostro futuro. La definizione delle proposte strategiche da sostenere non è più rinviabile tra amministratori locali, forze sociali, imprenditori. A tal fine, l'Università di Sassari può e deve svolgere un ruolo di collegamento con il privato che oggi è essenziale per favorire da una parte gli insediamenti e dall'altra il sostegno alla ricerca e alla sperimentazione.

**Con i piani strategici sovra comunali**, tra Sassari e i comuni dell'Area vasta (Alghero, Stintino, Porto Torres, Sorso, Sennori e Castelsardo) si è avviato un ragionamento che auspichiamo abbia come obiettivo la costituzione della seconda città metropolitana della Sardegna, dove ogni comune rappresenti un quartiere in connessione e non in competizione con gli altri. I primi progetti proposti a finanziamento riguardano la realizzazione di una **rete di parcheggi filtro** all'ingresso delle aree comunali, collegati tramite trasporto pubblico al centro della città e lo sviluppo di **piste ciclabili** in un sistema che punti alla connessione tra i diversi comuni. È necessario che il confronto vada avanti anche con la Provincia, ampliando la riflessione con il coinvolgimento di tutti gli

**Come uscire dalla crisi: quali le soluzioni e le strategie da attivare**

altri comuni non inclusi nell'area vasta.

## **Sassari, Capitale finanziaria dell'isola**

Sassari può a pieno titolo essere considerata **Capitale Finanziaria dell'Isola**.

La Direzione Generale di due Banche, la Direzione Generale di una Società di Leasing, una Fondazione Bancaria, sono una presenza ed una risorsa che poche città della nostra dimensione possono vantare.

Tutto ciò rappresenta una ricchezza da difendere e valorizzare, e di cui la città si può avvalere non solo per le ricadute economiche che producono, ma anche per i contributi di cultura e di conoscenza che possono essere messi a disposizione del territorio.

Talune iniziative virtuose sono già in essere, e riguardano la Scuola, l'Università, altri settori della cultura e dello sport; altre possono essere promosse e sviluppate.

Il rapporto positivo tra queste istituzioni finanziarie e la città va dunque consolidato ed esteso.

**Sassari, Capitale  
finanziaria  
dell'Isola**

## **Partecipazione e trasparenza:**

Il coinvolgimento dei cittadini nelle scelte e l'informazione permanente hanno caratterizzato i primi cinque anni dell'Amministrazione di centro sinistra. Questo metodo deve continuare ad essere al centro dell'azione del Comune che deve favorire la semplificazione dei linguaggi, le modalità di accesso agli atti, le forme di comunicazione e di partecipazione alle scelte.

**IL PIANO URBANISTICO COMUNALE**, approvato dopo oltre vent'anni, ha volutamente seguito un percorso partecipato ed ha consentito di tradurre in regole urbanistiche l'idea della città che i cittadini hanno disegnato nelle diverse occasioni.

Il nostro impegno primario è quello di superare, in brevissimo tempo, le criticità segnalate dalla Regione per portare a piena coerenza lo strumento urbanistico e dare piena efficacia alle norme e alle enormi potenzialità di sviluppo, crescita, e trasformazione della città.

Il PUC di Sassari propone una città più equilibrata con un sistema di viabilità che supererà le attuali criticità, aree servizi e parchi distribuiti equamente nei diversi quartieri, il completo recupero del centro storico, un sistema diffuso ad

**Più vicini ai  
cittadini**

**Portare a piena  
coerenza il PUC**

**Il disegno della  
città:  
il futuro nelle  
nuove regole  
urbanistiche**

aree ed edilizia popolare. Il nuovo Puc blocca il consumo sproporzionato del suolo e valorizza le grandi fasce verdi che esistono all'interno del territorio urbano. La definizione **dei piani particolareggiati del centro storico**, già in vigore, consentono di dare certezze sugli interventi possibili e costituiscono la base del recupero della parte storica della città.

**Nei piani particolareggiati il recupero definitivo del centro storico**

La crescita di Sassari è stata caratterizzata da una grande dispersione e dalla mancanza di una visione complessiva. Oggi la necessità è di ricucire i diversi quartieri: Baldinca e Carbonazzi sono distanti otto chilometri in linea d'aria e in mezzo c'è di tutto: centro, periferia, agro e zona industriale. Manca una rete viaria che colleghi efficacemente i diversi quartieri e molte aree sono dimenticate: veri e propri "vuoti" urbani inspiegabilmente inutilizzati. Il piano urbanistico comunale completa i vuoti urbani con progetti specifici, tenendo conto delle necessità di ogni quartiere.

**La ricucitura dei quartieri**

Il sistema delle valli, che attraversa il nucleo urbano di Sassari, avrà un ruolo fondamentale per la riqualificazione delle varie parti della città. I corridoi naturalistici delle vallate cittadine verranno attrezzati per il tempo libero e lo sport con piste ciclabili e percorsi pedonali. In particolare, il progetto relativo al Parco di S. Orsola, ovvero la fascia agricola che collega Li Punti con la Valle del Rosello, prevede la realizzazione di un parco lineare, polifunzionale che metterà in relazione i quartieri centrali (centro storico e Monte Rosello) con quelli periferici (Latte Dolce, S. Maria di Pisa, S.Orsola, Li Punti), e provvederà ad integrare la direttrice del trasporto pubblico su rotaia.

**Le valli al centro della città del futuro**

Un altro esempio di connessione è rappresentato dai due sistemi di valli urbane: quella del Rosello e quella del Fosso della Noce, confluenti in un sistema a T più vasto. Anche in questo caso la Valle del Rosello e il Fosso della Noce sono progettati come parchi lineari ad uso pubblico. Nel PUC sono indicati gli indirizzi per un'inclusione della grande area commerciale artigianale di Predda Niedda dove si trovano importanti attività e servizi. Verrà invece riconfermata come area industriale quella di Truncu Reale, avviata alla completa infrastrutturazione, dove potranno trovare collocazione i nuovi insediamenti industriali.

**Truncu Reale area industriale della città**

La riqualificazione delle borgate con gli spazi destinati ai servizi e alle strutture ricettive in quelle più prossime alla costa completano il progetto di città del futuro.

**I PIANI STRATEGICI COMUNALI** hanno rappresentato anch'essi un momento di ampia partecipazione da parte dei cittadini nella progettazione e costruzione della città del futuro. I progetti che ne sono derivati sono proposti al finanziamento dei nuovi fondi europei 2007-2013 privilegiando il completamento degli interventi sull'area del centro storico non ancora interessata dai lavori di risanamento, bonifica e riqualificazione generale, finanziati con i PIT.

Nei Piani  
Strategici il  
futuro della città

**L'area di San Donato** potrà quindi godere di quegli interventi che hanno già caratterizzato gran parte dell'area più antica della città.

**L'area di Porta S. Antonio** bloccata da un vincolo pendente sull'ex hotel Turritania, potrà finalmente essere riqualificata congiungendo la parte bassa del Corso con viale Porto Torres da cui partirà il cosiddetto Parco lineare urbano. I nuovi progetti già presentati alla città possono rappresentare la base per il superamento dei vincoli, il riordino dell'area e, grazie alla realizzazione di parcheggi interrati, facilitare anche il rilancio dell'economia particolarmente in sofferenza in quella zona. Tutto potrà essere a costo zero per la comunità, in quanto è possibile il ricorso agli strumenti del progetto di finanza.

L'area di S.  
Donato:  
completare il  
recupero del  
centro storico

**Il secondo progetto** presentato per il finanziamento dei fondi europei 2007 - 2013 rappresenta la continuità degli interventi di recupero delle aree verdi e valli cittadine, puntando alla riqualificazione **a parco "servito" di tutta la vallata del Rosello e dell'Eba Giara.**

Il Parco della  
vallata del  
Rosello – Eba  
Giara

**Il terzo** è orientato al **completamento e alla semplificazione della viabilità cittadina** agevolando la connessione tra i quartieri con la realizzazione di integrazioni viarie che consentano una sorta di circonvallazione interna. L'obiettivo sarà: minimo impatto ambientale, e costi sostenibili, rispetto alla costruzione di una vera e propria circonvallazione esterna.

Le connessioni  
viarie

### **Migliorare la mobilità urbana ed extraurbana:**

Il traffico rappresenta una criticità del sistema città. Sassari risente di una viabilità spesso inadeguata, figlia del disordine urbanistico e di una crescita che non ha saputo porre nella corretta attenzione il problema della connessione e dei collegamenti urbani. Il sistema delle **rotatorie**, che dovrà essere ulteriormente esteso, ha mostrato la sua efficacia nella fluidificazione del traffico, ma senza altri interventi e scelte decise, appare largamente

PUM e PUT: le  
soluzioni per  
migliorare la  
connettività tra i  
diversi quartieri

insufficiente. Il Piano della mobilità (PUM) e quello del Traffico (PUT), approvati dal consiglio comunale sottolineano tutte le criticità e propongono le soluzioni che dovranno essere messe in atto soprattutto per migliorare la **connettività tra i diversi quartieri**, convogliando il traffico in entrata verso un sistema di viabilità che, pur privilegiando in gran parte l'utilizzo dell'esistente, rappresenti un vero e proprio sistema di circonvallazione interquartiere interna. Tali soluzioni consentiranno di dare le risposte attese e risulteranno infinitamente meno impattanti ed invasive da un punto di vista ambientale rispetto ad un vero e proprio sistema di circonvallazione periferica che avrebbe tempi lunghi e costi difficilmente sostenibili.

**Estensione delle aree pedonali e delle Ztl e sviluppo di una rete ciclabile**

Non possiamo tuttavia nascondere che senza la riduzione del numero delle auto circolanti all'interno della città e l'aumento della velocità commerciale del mezzo pubblico il sistema traffico non potrà subire miglioramenti rilevanti.

**Completamento del sistema dei parcheggi interrati e pericentrali**

Nella zona del centro storico dovranno essere progressivamente estese le **aree a traffico limitato e pedonali**, così come dovrà essere sviluppato un sistema di **rete ciclabile** che consenta percorsi protetti dentro la città e dalla città verso l'esterno.

La realizzazione e il completamento del sistema dei **Parcheggi interrati e pericentrali** (Piazza Fiume, Emiciclo, ex Cedisa, via XXV Aprile, piazza S. Antonio, Mercato Civico, Fosso della Noce) consentiranno, unitamente all'attivazione di una serie di **parcheggi filtro** in entrata (viale Italia, via Pirandello, piazzale Segni e quello da realizzarsi in prossimità della stazione della metropolitana di superficie a S.Maria di Pisa), di sviluppare un **sistema di trasporto pubblico** urbano che ritrovi la propria supremazia sul privato con una consistente rete di corsie preferenziali che ne aumentino la competitività e convenienza. Allo stesso modo, dovranno essere estese le aree pedonali e quelle a traffico limitato ai soli residenti nel centro storico e commerciale.

**Le nuove tratte della Metropolitana di superficie: Li Punti, Sorso e Alghero**

**All'ATP** finalmente dotata di un nuovo e moderno parco mezzi deve essere richiesta un' **estensione del servizio** che tenga conto della crescita che la città ha avuto in questi anni.

La **metropolitana di superficie** che ha raddoppiato i propri utenti con l'attivazione del collegamento con S. Maria di Pisa, deve procedere nella realizzazione della tratta verso Li Punti - Baldinca, così da completare il sistema di connessione urbana già previsto. L'attivazione della tratta con Sorso

e quella con Alghero ed aeroporto rappresentano oggi obiettivi di tutto il territorio.

In questo quadro appare rilevante la realizzazione del **centro intermodale per passeggeri** di via XXV Aprile pensato come area di interscambio tra mezzo privato e pubblico (parcheggio auto, terminal autobus, scambio con metropolitana e treno). A tal proposito, va ulteriormente sollecitata la ripresa dell'opera preceduta dagli interventi di bonifica dell'area da parte dell'ARST, come da apposito protocollo sottoscritto con la Regione Sardegna, così come deve essere garantita la realizzazione di un'area provvisoria per la sosta degli autobus, adeguatamente servita, che superi i non più tollerabili limiti dell'attuale collocazione in via Padre Zirano, intervento già previsto nel protocollo citato.

I collegamenti interni e quelli verso l'esterno mantengono ancora notevoli criticità, penalizzando la mobilità dei cittadini. Il nostro impegno verrà speso perché **il porto di Porto Torres** sia messo in condizione di svolgere al meglio quelle funzioni di "porta del mare" per merci e passeggeri, completando gli attesi interventi di infrastrutturazione e servizi e **l'aeroporto di Alghero**, oggi interessato dalla più grave crisi della sua storia, sia pienamente sostenuto in modo da mantenere il sistema di low cost, essenziale per il territorio e per il sostegno del turismo.

**Il completamento della quattro corsie Sassari - Alghero e la realizzazione del collegamento della Sassari – Olbia** sono essenziali per la piena fruizione delle principali porte del nord Sardegna. Per la realizzazione immediata di queste importanti reti ci batteremo con decisione insieme a tutto il territorio. Nell'ambito delle grandi connessioni viarie non può essere trascurata la richiesta del completamento degli interventi di miglioramento e messa in sicurezza della **SS 131** nella tratta che va da Oristano a Porto Torres.

**I collegamenti ferroviari** dovranno vedere i vantaggi della modernizzazione. Dovrà essere immediatamente ripristinato il collegamento Sassari – Cagliari e ripensata la tratta con Porto Torres che deve essere concepita come una tratta veloce, preferibilmente metropolitana.

Non è tollerabile il disimpegno sul trasporto merci delle Ferrovie di Stato. La sua attivazione rappresenta l'unica alternativa al trasporto su gomma con tutti i benefici di natura ambientale ed economica che ne conseguono.

**Centro Intermodale di via XXV Aprile: il completamento dell'opera**

**La Sassari – Alghero e la Sassari – Olbia: connessioni viarie indispensabili**

## Le anime del commercio cittadino

Il settore commerciale a Sassari ha subito negli anni un forte squilibrio tra grande distribuzione periferica e attività di prossimità nella città compatta. Sono state autorizzate infatti attività di grande distribuzione che, nel rapporto tra superfici concesse e numero di abitanti, non hanno eguali nel resto d'Italia. Era ed è necessario un riequilibrio che consenta la sopravvivenza e lo sviluppo delle attività commerciali ed artigianali nel centro della città e in generale in tutti i quartieri. Lo strumento incentivante dei bandi De Minimis ha favorito il rilancio di alcune attività commerciali ed imprenditoriali anche giovanili, ma non è sufficiente.

Una ripresa più consistente pensiamo debba partire dalla realizzazione e dal conseguente rilancio di un simbolo cittadino: il **mercato civico**.

Grazie alla realizzazione dei parcheggi sottostanti quest'area mercatale potrà avere subito dei vantaggi ed essere punto di riferimento competitivo. Anche l'area retrostante avrà giovamento dall'apertura di quest'importante struttura.

La rapida realizzazione della nuovo mercato prevista al disopra dell'area parcheggi è obiettivo prioritario da realizzarsi nel più breve tempo possibile.

I recenti interventi di riordino del centro storico con l'apertura dei nuovi parcheggi interrati, piazza Fiume, Emiciclo Garibaldi e Mercato Civico, rendono oggi possibile la proposizione di un grande **centro commerciale naturale** e diffuso in grado di competere con la grande distribuzione periferica. L'attenzione dell'Amministrazione deve continuare, per facilitare la fruizione e la riscoperta dell'area del centro, mediante la prosecuzione della promozione di iniziative culturali, spettacolari ed espositive - attrattive.

Con le attività commerciali, le associazioni di categoria e i consorzi naturali devono essere concordati nuovi momenti di programmazione commerciale. La strada intrapresa è quella giusta come testimonia l'arrivo di catene internazionali di distribuzione fortemente attrattive che hanno già mostrato ricadute positive per tutta l'area.

La recente proposta dell'Associazione "Carra manna" di rilancio dell'area di **piazza Tola** condivisa dall'Amministrazione Comunale e sostenuta dalle associazioni di categoria propone il recupero originale di un'area storica del commercio cittadino, integrando ai nuovi esercizi di qualità la riorganizzazione

**Gli strumenti messi in campo per il rilancio delle attività commerciali in centro**

**Mercato civico: la realizzazione della nuova area mercatale**

**Gettate le basi per l'avvio del Centro commerciale diffuso**

**Piazza Tola, spazio storico del commercio cittadino**

dello spazio storico del commercio ambulante.

È necessario accelerare il confronto con la categoria del commercio per condividere percorsi chiari di proposizione verso i cittadini. Una più attenta cura nella offerta merceologica, così come l'individuazione di vie tematiche per prodotti di nicchia e di qualità, possono contribuire a dare più forza attrattiva al centro. La stessa definizione del calendario delle aperture festive è stato volutamente limitato ad una parte delle giornate disponibili sinora ha favorito solo la grande distribuzione, dovrà essere rivisitato con aperture che riguardino solo le attività commerciali del centro storico o dei diversi quartieri cittadini.

**Nuove aree per i mercati rionali**

La stessa organizzazione delle **aree mercatali e dei mercati rionali** va fortemente rivista. Vanno definite e fatte rispettare le regole di base, pensando al commercio ambulante non come un competitore degli esercizi fissi, ma come un'integrazione dell'offerta finale dove questa è più limitata. Occorrerà pertanto rivedere l'organizzazione di queste aree di mercato, tenendo conto delle zone più periferiche dove l'offerta commerciale è ancora ridotta, piuttosto che ipotizzare grandi aree di tipo fieristico. Va incentivata e sostenuta inoltre, la realizzazione di mercatini tematici (artigianato, antiquariato, oggettistica, fiori ecc.) con particolare attenzione alle piazze del centro e ai periodi festivi. Va inoltre apprezzata e sostenuta la disponibilità dei produttori agricoli per la **vendita diretta** di prodotti provenienti dall'agro alimentare.

### **Le politiche sociali: dalla parte dei più deboli.**

Dalla parte dei più deboli è stato il riferimento che abbiamo tenuto presente nel nostro intervento sul sociale. Su questa strada intendiamo procedere. La **crisi economica** ha fortemente accentuato le difficoltà, aumentando le povertà e le difficoltà di molte famiglie e cittadini. A questo abbiamo cercato di dare risposta incrementando l'impegno ai supporti essenziali cercando di proporre politiche che non si limitassero al solo sostegno economico ma che proponessero **prospettive di inclusione** e di **sostegno sociale**. I risultati positivi propongono i progetti di servizio civico "Insieme per la città" e di formazione per nuove professioni (Progetto Benennidas rivolto alla formazione di badanti anche straniere e assistenti domiciliari) come riferimento di queste azioni.

**Non solo assistenza sociale ma sostegno ed inclusione sociale**

Abbiamo lavorato per dotare l'assessorato di una nuova e moderna

organizzazione provando a mettere il cittadino al centro dei servizi, guardando gli stessi con i suoi occhi.

Un lavoro indispensabile ma spesso invisibile che ha portato ad intervenire sul personale con l'assunzione tramite concorso di 12 assistenti sociali, e la stabilizzazione di tutti i precari; la trasformazione del servizio è avvenuto anche e soprattutto attraverso la realizzazione delle sedi decentrate di via Giusti, via Rockefeller, Li Punti, via dell'Anziano, via Zara, via Baldedda, piazza S. Caterina, mettendo a disposizione dei cittadini locali accoglienti, confortevoli e riservati.

La realizzazione di una vera e propria "rete" che mette insieme attorno ad un tavolo permanente tutte le realtà istituzionali e di volontariato che si occupano a diverso titolo di politiche sociali, ha consentito di migliorare le risposte, evitando sprechi di risorse e inutili dispersioni

Queste sono le basi gettate per arrivare a offrire ai cittadini servizi sociali d'eccellenza. L'impegno ora è quello di proseguire nei processi di snellimento delle pratiche attraverso un'ottimizzazione dei processi per portare le sedi decentrate ad una piena autonomia: l'obiettivo è quello di ridurre i tempi di attesa dell'erogazione dei contributi da 25 giorni a 24 ore.

Ma stare dalla parte dei più deboli significa avere attenzione ai problemi degli **anziani** sostenendo l'assistenza e la cura e dei **bambini**, ampliando gli spazi dedicati e restituendo spazi della città, aumentando i posti negli asili nido ed i supporti dedicati; dei **disabili**, abbattendo le barriere architettoniche e sostenendo un'adeguata mobilità pubblica, degli **immigrati** e dei **nuovi cittadini**, favorendo l'integrazione e l'autonomia sociale attraverso azioni di valorizzazione delle specificità culturali, dei **giovani** che si propongono nel campo del lavoro e dell'imprenditoria offrendo possibilità agevolate mediante il sistema già sperimentato dei bandi "De Minimis".

L'attenzione alla **famiglia** e alle **nuove forme di convivenza** costituirà una delle prime attività delle nostre politiche sociali con le azioni di orientamento, contro la devianza ed interventi di sostegno.

La politica di decentramento dei servizi, la realizzazione dei centri di aggregazione sociale hanno mostrato di favorire la vicinanza ai problemi dei cittadini e alla loro soluzione. E' una pratica che intendiamo sostenere ed estendere in nuove realtà, a partire dall'apertura di una nuova sede decentrata

Una nuova e  
moderna  
organizzazione  
decentrata ed  
autonoma

A Latte Dolce  
una nuova sede  
decentrata dei  
servizi sociali

nel quartiere di Latte Dolce all'interno degli spazi dell'ex Sert.

Ma il problema della prima "casa" rappresenta nella nostra città una vera e propria emergenza che riguarda centinaia di famiglie.

## **Emergenza casa: una priorità e una sfida**

Il problema legato all'emergenza abitativa in città ha rappresentato per noi una vera e propria sfida. Il diritto alla casa per ogni cittadino è un valore che avvertiamo come nostro e per il quale in questi cinque anni ci siamo battuti.

Quello che abbiamo ereditato è una graduatoria di oltre 1200 domande per un alloggio popolare ma soprattutto un' emergenza legata alla mancanza di progetti e finanziamenti necessari alla costruzione di nuove abitazioni.

Siamo dovuti ripartire da zero, assumendoci da subito l'impegno di indicare all'interno del nuovo PUC le aree destinate ad Edilizia Residenziale pubblica affinché questa diventasse standard urbanistico in grado di rispondere alle esigenze di tutte quelle famiglie che affrontano quotidianamente il problema della mancanza di una casa. In accordo con AREA abbiamo reperito risorse, definito progetti e avviato le procedure amministrative per la realizzazione di nuovi alloggi.

Oggi esiste per Sassari finalmente un "Piano Casa" che affronta con decisione l'emergenza. L'impegno che ora ci assumiamo è quello di avviare i lavori per la costruzione di 180 nuovi alloggi popolari: 25 in via Flumenargia nel quartiere di Monte Rosello, 20 in via Bellini a Latte Dolce; 60 nel quadrilatero di via Grazia Deledda, 30 nell'area di S. Francesco, 16 in via Nurra nel quartiere di Monte Rosello e 25 a Carbonazzi. Entro il 2010 inoltre sarà possibile avviare l'intervento di manutenzione del complesso delle *Casette in Canada* per la cui ristrutturazione sono stati ottenuti oltre 3 milioni di euro di finanziamento. Nei prossimi cinque anni le nostre politiche per la casa punteranno principalmente alla realizzazione di quanto pianificato e ottenuto con l'impegno di porre al centro dell'attenzione la qualità delle abitazioni, il sistema delle relazioni sociali, i servizi e i legami con il quartiere, il territorio e le istituzioni, contando anche sulle risorse che dovrebbero essere finalmente disponibili a livello regionale e nazionale.

Per ovviare al deficit di disponibilità di case dovrà essere mantenuto e sostenuto l'intervento già fortemente potenziato dei contributi comunali per

**Il diritto alla casa**

**Un lungo percorso per reperire risorse e progettare nuovi alloggi**

**Il Piano Casa di Sassari: costruire 180 nuove abitazioni**

**Verso una politica dell'abitare**

**Potenziare i contributi per l'affitto**

l'affitto che attualmente sono erogati ad altre 800 famiglie.

### **Sassari, città della cultura e dell'alta formazione.**

La presenza dell'Università, del Conservatorio di musica e ora del Liceo di musica, dell'Accademia delle Belle Arti e dell' Istituto Superiore di Scienze Religiose rappresenta un patrimonio prezioso ed un valore aggiunto della città. Oggi il rapporto con queste realtà è più stretto. Abbiamo chiesto a queste Istituzioni, e sempre più lo solleciteremo, uno sforzo per mettere le proprie conoscenze, qualità ed eccellenze al servizio del territorio con una disponibilità al supporto delle scelte, oltre ad una continua presenza nel quotidiano e nella programmazione, non solo, culturale della città. Su questa strada dobbiamo proseguire lavorando perché Sassari sia veramente una città universitaria e dell'alta formazione degna di questo nome. Va richiesto all'Università, un impegno sempre più attento sulla didattica e sulla ricerca, così come bisogna proseguire nella realizzazione di quelle strutture, in parte già realizzate o finanziate, che in questi anni hanno risposto all'esigenza di riservare agli studenti il centro della città.

Continuare a creare servizi in funzione delle esigenze di chi opera e studia nell'Università: è questo il percorso che vogliamo continuare a seguire, in accordo con tutti gli Enti interessati.

**Lo spazio dell'ex Mattatoio** in fase di ristrutturazione, unitamente alla realizzazione di un **parcheggio di servizio** nell'area limitrofa a via Diaz, rappresenta un punto di riferimento che sarà presto disponibile ed integrato alle contigue funzioni delle strutture universitarie e dell'Accademia, che potranno utilizzare e valorizzare parte degli spazi previsti. Si tratta di un'area di riferimento per i giovani, di sperimentazione e produzione per le diverse associazioni attive nei campi delle diverse espressioni artistiche e culturali.

In questi cinque anni di programmazione abbiamo inteso la cultura non solo come momento ricreativo e di svago, ma come elemento di arricchimento umano e culturale, come fattore di sviluppo e di crescita individuale e collettivo, la storia e le tradizioni in cui una comunità si riconosce. L'obiettivo prefissato e raggiunto era quello di tracciare un percorso mirato a conservare, salvaguardare e valorizzare il patrimonio materiale ed immateriale nella sua specificità, vera ricchezza di una comunità come quella della nostra città.

**Il Polo dell'Alta  
Formazione:  
Università,  
Conservatorio,  
Accademia,  
Istituto Scienze  
Religiose,  
esclusiva e  
valori della città**

**La Fabbrica della  
Creatività**

Sassari città dei candelieri: il punto di arrivo rimane quello di far sì che questo slogan diventi davvero l'elemento caratterizzante della città con un richiamo continuo e costante ad un unico simbolo che dovrà essere riportato e riprodotto come il logo Sassari. Un elemento che deve fungere da attrattore con la sua carica di storia e tradizione della comunità a cui appartiene. Tutte le città che mirano a promuovere la propria immagine puntano su un unico elemento caratterizzante che le rende riconoscibili ovunque.

**Sassari, città dei Candelieri**

Il richiamo al simbolo non poteva che portare ad un coinvolgimento costante dei gremi nell'arco dell'anno per stimolarli ad avviare il percorso per la creazione del museo chiamando la RAS su questo ad un impegno preciso. In quest'ottica porteremo avanti con determinazione il percorso già avviato per candidare all' UNESCO la "Faradda", in rete con altre città che hanno in comune tradizioni centenarie di macchine a spalla, per l'inserimento nell'elenco dei beni immateriali, patrimonio dell'umanità.

**La Faradda nell'elenco dei beni immateriali del patrimonio dell'umanità dell'UNESCO**

Sarà nostro preciso impegno proseguire nella promozione di quei riti e di quelle tradizioni che, sebbene fortemente radicati non sono sufficientemente valorizzati: i riti della settimana santa e il ruolo delle confraternite e il carnevale cittadino.

**Valorizzare e salvaguardare il patrimonio materiale ed immateriale**

Continuare e rafforzare una programmazione diretta che integri le proposte offerte dal vasto panorama locale, valorizzando le risorse materiali ed immateriali a disposizione e privilegiando iniziative permanenti con la finalità di costruire una strada stabile competitiva e duratura.

La programmazione delle iniziative culturali dovrà proseguire nell'arco di tutto l'anno con un'offerta diversificata rivolta ad un pubblico eterogeneo, attraverso l'utilizzo dei luoghi deputati allo spettacolo ed anche degli spazi esterni per consentire ai cittadini la riappropriazione ed il rilancio del centro con le sue vie e piazze restituite completamente rinnovate.

**Il Museo dei Gremi**

La programmazione degli eventi culturali dovrà essere costante e al di fuori di quelli ormai istituzionalizzati per creare abitudini e stili di vita che contemplino di routine il teatro, la visita alla mostra o il concerto con importanti ricadute sociali ed economiche, anche sul piano turistico .

L'amministrazione comunale si è impegnata a realizzare e sostenere una rete di questo asse culturale per facilitarne la fruibilità e promuovere la città anche all'esterno, unitamente alla valorizzazione delle manifestazioni culturali ormai

programmate nell'arco di tutto l'anno che hanno le loro punte di eccellenza nella Discesa dei Candelieri, La Cavalcata Sarda, La Stagione Lirica e La Stagione di Prosa. Il completamento ormai imminente dell'Auditorium e dello spazio dell'Ex Cinema Astra, compreso l'intervento attualmente in atto nello spazio teatrale di via Guido Sieni, rappresentano la concreta possibilità di dare spazio e piena valorizzazione alle manifestazioni culturali. I prossimi anni vedranno Sassari affrontare la questione dei luoghi della cultura in una prospettiva opposta a quella che l'ha accompagnata fino ad ieri: non più penuria di spazi (teatri, luoghi espositivi, polifunzionali e di aggregazione) ma nuove strutture assolutamente adeguate che, per dimensione e complessità, pongono il problema della loro gestione. Su entrambe le strutture è necessario completare i ragionamenti circa le modalità di gestione che potranno essere supportate direttamente dall'Amministrazione solo per un breve periodo in fase di avvio, per valutare le esigenze necessarie e l'effettiva sostenibilità dei costi.

In particolare l'Auditorium non rappresenterà soltanto uno spazio qualificato ma "lo spazio culturale della città" in cui Sassari si riconosce e si ritrova. Una struttura così imponente in una città media con scarse risorse economiche può avere una sua vita esclusivamente con un'apertura costante e continua senza soluzione di continuità e con una programmazione eterogenea senza alcuna discriminazione se non quella legata alla qualità dell'offerta.

Il sistema bibliotecario cittadino all'avanguardia e con un numero di utenti di tutto rispetto, offre oggi numerosi e qualificati servizi. Con la ristrutturazione dell'ex tipografia Chiarella in fase di completamento, la biblioteca comunale vedrà a breve ampliare il proprio spazio e affrontare una nuova sfida: non più solo luogo di lettura ma punto di riferimento per la vita culturale della città, percorso in parte già avviato nell'arco degli ultimi mesi con la promozione di vari eventi collegati alla lettura (presentazione di libri, mostre, convegni, spettacoli di danza) che con l'attivazione dei nuovi spazi dovranno andare a regime per ampliare l'offerta dei servizi.

**Il nuovo  
Auditorium  
grande  
opportunità per  
la città**

**Il sistema  
bibliotecario:  
una nuova sfida  
con l'apertura  
dell'Ex tipografia  
Chiarella**

## **La sfida del turismo**

Ancora oggi parlare di Sassari - città turistica genera diffidenza e scarsa convinzione. Sassari gode di un sistema ambientale e costiero in grado di integrarsi ma soprattutto di competere con il resto del territorio. La

valorizzazione delle aree naturalistiche, dei percorsi e dei siti già avviato, dovrà essere proseguito anche con il recupero e la promozione delle importanti aree archeologiche esistenti.

Le aree naturalistiche di Baratz e l'area costiera di Porto Ferro costituiscono oggi un riferimento importante su cui vanno proseguite le azioni di sviluppo dei servizi, non solo balneari.

La valorizzazione dell'area dell'Argentiera (finalmente dotata di un piano particolareggiato) trova oggi finalmente ragione, grazie al pieno utilizzo delle strutture ricettive (Ostello), alle iniziative culturali decentrate programmate già da qualche anno, agli interventi di recupero museale dell'ex Laveria e del Pozzo Podestà e alla rinnovata sentieristica. L'Argentiera si trova oggi al centro dei percorsi turistico – naturalistici, favorendo in questo modo la crescita delle altre borgate costiere.

In quest'ottica dovranno essere valutati gli interventi di miglioramento della viabilità della Nurra che sgraverebbero non solo il comparto turistico ma anche quello produttivo che soffre pesantemente l'inadeguatezza dei collegamenti.

Sull'area di Platamona di cui deteniamo una piccolissima porzione, ma che storicamente rappresenta *"la spiaggia dei sassaresi"* va sviluppato un accordo operativo con i Comuni di Sorso e Porto Torres, in modo da definire strategie ed azioni comuni. L'obiettivo rimane la creazione di un consorzio "leggero" (con il coordinamento permanente delle Amministrazioni) che favorisca la costruzione di strutture e servizi balneari, per il rilancio dell'area con proposte e contenuti che possano sfruttare al meglio le grandi potenzialità.

La definizione delle aree di insediamento delle strutture turistico – ricettive di servizio (zone F) costituisce il completamento di quanto già individuato nel PUC. L'impegno che assumiamo è quello di definire attraverso un apposito bando l'ubicazione delle ulteriori strutture turistico - ricettive, secondo un percorso chiaro che punti ad insediamenti strategici al servizio del territorio. Ma Sassari è in grado di offrire un grande valore aggiunto in chiave turistica che si aggiunge a quello ambientale. Si tratta di un'offerta culturale, artistica e ambientale unica.

Il sistema museale è oggi per Sassari una realtà. Al museo archeologico Sanna, al museo Diocesano e al museo della Brigata Sassari, si aggiungono oggi i Mus'À, gestito dalla Soprintendenza che espone la Pinacoteca dell'800

**Valorizzare le  
aree  
naturalistiche del  
nostro territorio**

**La Nurra, area  
produttiva  
agricola**

**Quale futuro per  
l'area di  
Platamona**

**Un bando per  
individuare  
nuovi  
insediamenti  
turistico -  
ricettivi**

ed è sede di altri importanti mostre, il Museo di città nel ritrovato Palazzo Civico, il Palazzo della Frumentaria, l'Archivio Storico, lo stesso Palazzo Ducale e lo Smap, il sistema museale artistico provinciale, mentre deve essere data ancora stabilità al Museo del '900 del Carmelo con l'esposizione dell'importante Collezione Biasi cui potrà affiancarsi lo spazio del Masedu della Provincia. Quest'importante realtà espositiva – museale costituisce un patrimonio e una ricchezza culturale che può e deve avere valenza anche dal punto di vista turistico, integrandosi all'offerta delle visite monumentali, la Fontana del Rosello, il Monte d'Accoddi, lo stesso ritrovato spazio dell'antico Castello, le chiese, gli spazi naturalistici (Argentiera, Baratz) e le coste, P. Ferro, Argentiera e Platamona). L'obiettivo è quello di creare un sistema di promozione che consenta la presentazione unitaria del sistema museale con segnalazioni omogenee per tutti i luoghi della cultura, sin dal primo ingresso in città.

**L'asse museale  
valore aggiunto  
della città**

## **Sassari, città a misura dei più giovani**

Gli interventi dello Stato per le **politiche giovanili** sono del tutto carenti. Manca un disegno organico a favore delle giovani generazioni e di conseguenza sono assenti gli strumenti legislativi a sostegno delle Amministrazioni Locali che devono affrontare senza supporti idonei un tema di grande rilevanza. Le azioni, attualmente divise tra aspetto ludico ricreativo, scolastico e del disagio, vanno riportate ad una visione complessiva e non frammentata su cui coinvolgere gli stessi giovani alla programmazione degli interventi loro riservati. Tale coinvolgimento deve avvenire partendo dalle scuole primarie, e poi alle superiori, sino all'università e l'insieme delle azioni devono essere tese a costruire il **diritto alla città**", inteso come luogo a misura dei bambini e dei più giovani. Sono questi infatti, i soggetti che più di altri, sono privi dei diritti di cittadinanza, dalla mobilità, all'accesso a luoghi e a spazi funzionali, ai servizi culturali, a quelli ricreativi e sportivi.

**Il diritto alla città**

Progetti come "Periferie al centro", "Scuole aperte", "Ludobus", hanno rappresentato bene questo obiettivo: ecco perché queste attività dovranno essere potenziate e diffuse in tutte le realtà scolastiche e in tutti i quartieri della città. Va anche incentivata l'azione del **Forum Giovanile** come sede di confronto e proposta aperta a tutti, che potrà avvalersi di uno spazio fisico di

riferimento nato proprio su proposta dei giovani per avere un luogo di confronto.

Il progetto già finanziato, porterà alla realizzazione di un **Centro servizi** per i giovani nel cuore del centro storico, in piazza S. Caterina, gestito direttamente dai giovani del forum.

**Nasce il centro servizi per i giovani**

Nell'ambito delle funzioni che il comune deve svolgere in modo attivo nei confronti del servizio scolastico, la sottoscrizione del **Patto per la Scuola** dovrà concretizzare un'alleanza tra Scuola e Comune, coinvolgendo tutti gli altri soggetti chiamati ad esercitare un ruolo attivo in campo scolastico, al fine di migliorare la qualità del sistema educativo e di istruzione e per stabilire relazioni più forti tra scuola e comunità.

I primi interventi a breve e lungo termine dovranno riguardare il settore politiche educative, il servizio mensa e trasporto, i servizi sociali per la dispersione scolastica e l'assistenza ai disabili, le manutenzioni, l'ambiente e i servizi innovativi dell'amministrazione.

In tema di **politiche per l'infanzia** va ulteriormente sviluppato l'intervento nei servizi socio-educativi per promuovere il benessere dei bambini, diversificare il sistema dei servizi educativi, sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative, favorire la conciliazione tra i tempi di assistenza e i tempi del lavoro. Deve essere sostenuta l'ulteriore allargamento dell'offerta (passata in 5 anni da 331 agli attuali 437 posti bimbo) che pone la nostra città con il 15,3% ben oltre la media nazionale del 9% posti.

La realizzazione del prossimo nido d'infanzia nel quartiere di Li Punti e di quello Aziendale nel centro storico, amplieranno ulteriormente questa disponibilità di altri 120/130 posti.

**A Li Punti il prossimo asilo per l'infanzia**

Le integrazioni di sostegno ai bambini con difficoltà di apprendimento, di educazione alla lettura e le attività estive, rappresentano un supplemento qualitativo dei servizi da sostenere e possibilmente ampliare.

Vanno anche incentivate le forme di diversificazione dell'offerta come quella attivata con il contributo (bonus 0 - 3) alle famiglie che ricorrono a soluzioni di tipo privatistico (strutture private o baby sitter) o le sezioni "Primavera".

**Nuovi centri di aggregazione: i luoghi della condivisione e dell'interscambio**

L'attenzione ai problemi dell'infanzia e delle famiglie costituisce un impegno costante che ci impegniamo ad onorare con progetti ed azioni anche originali e migliorative.

Particolare significato va riconosciuto al successo dei centri di aggregazione già attivati.

Il centro di aggregazione multietnico e multigenerazionale in Largo Monache Cappuccine, quello in via Parigi e quello di prossima apertura a Li Punti, rappresentano luoghi di condivisione, educazione ed interscambio tra cittadini di diverse generazioni.

Il centro Poliss di via Baldedda rappresenta la sintesi di questa proposta, dove in un unico spazio circondato dal verde, si svolgono diverse attività rivolte ai giovani e agli adulti. Una formula che è stata particolarmente apprezzata e che rappresenta il modello da seguire

**Centro Poliss:  
modello da  
seguire**

Questa è per noi una strada da proseguire, sostenere e potenziare.

**Lo sport come  
risorsa**

## **Sassari, città dello sport**

Sassari ha un' incredibile rappresentanza di società sportive di riferimento che eccellono anche a livello nazionale (basket, pallamano, calcio, basket in carrozzina, tiro con l'arco, lotta, etc.) che fungono da riferimento e traino per il movimento giovanile.

La promozione della pratica sportiva rappresenta una delle azioni chiave a favore dei giovani, per favorirne la socializzazione e una crescita sana. Oltre agli spazi rappresentati dagli impianti sportivi, che hanno subito in questi anni grandi interventi di ristrutturazione e sono aumentati in numero e qualità, vengono utilizzate oggi le palestre scolastiche e sono ora disponibili numerosi spazi all'aperto (parchi e piazze).

**A breve saranno disponibili due nuovi impianti sportivi:** uno dedicato alla scherma, realizzato nel quartiere di Luna e Sole e l'altro al basket, costruito invece nel quartiere di Monte Rosello. Le due tensostrutture sorgono accanto a edifici scolastici e l'obiettivo è quello di renderle subito fruibili e a disposizione del quartiere anche per la programmazione di manifestazioni culturali e di spettacolo. **Tra gli obiettivi da raggiungere** è necessario programmare l'intervento nella struttura del Palasantoru in via Venezia per la sistemazione del parquet nel campo centrale e la sostituzione dell'impianto di amplificazione. A ciò si aggiunge la prosecuzione della trattativa con il CONI per la definitiva acquisizione al patrimonio comunale della palestra situata in viale Adua,

**A Luna e Sole e  
Monte Rosello le  
tensostrutture  
dedicate alla  
scherma e alla  
pallacanestro**

impianto sportivo storico che può essere acquisito nel patrimonio comunale, tenendo conto dell'attuale stato della palestra e dei relativi costi di ristrutturazione e messa a norma. Dopo l'apertura di un bocciodromo e di un pattinodromo, a Sassari potrà essere praticato anche il rugby, nel nuovo campo situato all'Arena del Sole di prossima apertura, dove è in fase di definizione anche l'apertura di un ciclodromo. Potranno dunque essere programmate gare e attività di allenamento per i bambini.

**Pari opportunità  
anche nello  
sport**

Risolti i problemi burocratici che ne hanno sinora impedito la realizzazione sarà possibile l'apertura dell'**impianto dedicato al baseball** nel quartiere di Li Punti.

In questi cinque anni abbiamo lavorato per acquisire un importante impianto da troppo tempo inutilizzato. Dopo una lunga trattativa con la ASL, il Comune ha ottenuto il possesso della **vasca di riabilitazione per disabili** situata all'interno delle piscine di Lu Fangazzu. Ora la vasca è interessata da un intervento di ristrutturazione completa il cui progetto (predisposto grazie al prezioso contributo delle associazioni dei disabili) prevede anche l'adeguamento degli spogliatoi per l'accesso delle carrozzine e i servizi necessari per un impianto interamente dedicato alle disabilità e alla riabilitazione.

**A Sassari  
nessuno sport è  
"minore"**

Sarà nostro impegno proseguire l'attività di riordino dei **campi sportivi nelle borgate** avviata già da qualche tempo. Siamo ben consapevoli che, soprattutto in queste realtà lo sport rappresenti un veicolo di comunità e un elemento di inclusione sociale.

L'approccio prescelto rimane quello di pensare che a Sassari non debbano esistere sport minori. L'attenzione dovrà essere rivolta sempre a tutte le discipline, convinti che il miglioramento della "salute pubblica" passi anche attraverso l'attività fisica, l'inclusione sociale, l'integrazione e le pari opportunità anche nello sport.

## **Sassari città del verde**

In campo ambientale gli sforzi prodotti, hanno consentito alla nostra città di risalire dal 72 esimo posto al 49 esimo su 103 capoluoghi di provincia in soli tre anni nelle valutazioni riguardanti parametri ambientali del Sole 24 ore e di Legambiente.

Il sistema di raccolta e conferimento dei **rifiuti** vede oggi la discarica di Scala Erre, trasformata in una struttura moderna e ben strutturata, avendo superato tutte le problematiche igienico ambientali che erano presenti solo cinque anni fa. Inoltre, oggi esiste un sistema tecnologico di contorno in parte già realizzato che va dal recupero del biogas alla preselezione del rifiuto e alla produzione di compost.

**La raccolta differenziata** finalmente attivata, ha prodotto sinora il risultato del 33% di rifiuti differenziati. Anche le criticità legate ai tassi di **inquinamento atmosferico** sono stati fortemente ridimensionati grazie anche ad uno sviluppo di sistemi di facilitazione del traffico (rotatorie) che hanno agevolato lo scorrimento ed evitato le code ai semafori, fortemente inquinanti.

Nonostante i risultati ottenuti tutto ciò **non basta**: il sistema della raccolta differenziata deve essere ulteriormente migliorato e sviluppato ampliando la raccolta porta a porta e studiando meccanismi incentivanti a favore dei cittadini.

La qualità dell'aria dovrà essere sempre sotto costante monitoraggio e migliorata con ulteriori misure di fluidificazione e riduzione del traffico. Ulteriori risultati verranno da un adeguamento già in corso del parco dei mezzi di trasporto pubblico.

Maggiore attenzione va posta inoltre alle tematiche del **risparmio energetico**: devono essere individuate competenze specifiche in grado di garantire un riordino finalizzato al risparmio e al contenimento dei costi per quanto riguarda, in particolare, energia elettrica e calore, generalizzando i sistemi a basso consumo e la produzione di energia da fonti alternative e deve essere portato a piena attuazione il Piano Energetico Comunale (PEC). Vanno quindi sperimentate nuove forme di produzione di energia negli edifici comunali a partire dal fotovoltaico sino alle forme del microeolico per quanto riguarda lo sviluppo della rete di illuminazione pubblica nelle periferie e nelle borgate.

Uno sforzo evidente, è stato fatto nel recupero degli **spazi verdi**. Grazie all'apertura di numerosi parchi (Monserrato, Baddimanna, Li Punti, Bunnari, Platamona) è migliorata l'offerta di verde servito, passando dai trentacinque ettari agli oltre settanta attuali.

Particolare cura è stata posta nella manutenzione degli spazi verdi esistenti e in particolare dei servizi e degli **spazi giochi** riservati ai più piccoli. Questi

**Raccolta differenziata: nuovi obiettivi da raggiungere**

**Il risparmio energetico**

interventi dovranno essere completati anche nelle borgate sulla base dei progetti in parte già avviati. Tra gli interventi in tema ambientale a Caniga è previsto un intervento di bonifica e recupero completo dell'area dove sorge il vecchio depuratore.

**Nuovi spazi verdi per migliorare l'offerta ambientale**

È evidente, che questi sforzi debbano essere portati avanti secondo le linee tracciate dal Piano Urbanistico Comunale (recupero delle Valli e parco lineare urbano) e secondo i progetti previsti dalla pianificazione strategica comunale e sovra comunale, che prevedono la realizzazione di **piste ciclabili** e il recupero a **parco della vallata Eba Giara – Rosello**.

## **Una città sicura e decorosa**

I dati ufficiali della Prefettura dicono che Sassari è una **città sicura**: la nostra città risulta essere ai posti più bassi per indici di criminalità maggiore e microcriminalità. Questo risultato deve essere ascritto in gran parte alla nostra storia e alla nostra cultura, oltre che al grande lavoro di prevenzione da parte delle forze dell'ordine, di cui sono particolarmente apprezzati i servizi di prossimità della Polizia di Stato e dei Carabinieri, e le azioni congiunte di prevenzione della Polizia municipale e della Guardia di Finanza.

Esistono tuttavia delle criticità da non sottovalutare, che comportano comunque gravi disagi ai cittadini, come quelli derivanti dal **disturbo della quiete pubblica** da parte di alcune attività notturne e dagli atti vandalici a danno della "cosa pubblica" che rendono sicuramente meno evidenti gli sforzi per migliorare la città e che comportano costi elevati per gli interventi di manutenzione che pesano su tutta la collettività. E' necessario oltre che una intensificazione della vigilanza, anche un controllo sociale più attivo da parte dei cittadini. In particolare, dovrà essere esteso il sistema di controllo mediante videocamere centralizzate, nei principali monumenti e siti della città, in modo da scoraggiare e consentire interventi immediati in caso di azioni vandaliche. Tale intervento è stato già programmato.

**Disturbo notturno e atti vandalici: gli interventi per migliorare il disagio**

Il fenomeno del randagismo ha causato in città situazioni di grave allarme per la presenza di vere e proprie mute di cani segnalate nei diversi quartieri. Questa situazione oggi, solo parzialmente rientrata come criticità, richiede interventi mirati e continui che puntino alla cattura, sterilizzazione e

trasferimento degli animali nei canili. È sicuramente necessario migliorare la ricettività del nuovo canile municipale e potenziare le campagne di adozione familiare consapevole con nuove e apposite promozioni. Legato al fenomeno del **randagismo**, ma in gran parte alla scarsa educazione di alcuni proprietari di cani, esiste in città il problema del decoro urbano, scarsamente rispettato, a causa delle deiezioni canine. Gli interventi di attuazione di uno specifico servizio di raccolta che deve essere ulteriormente potenziato e la sistemazione di sacchetti gratuiti in appositi raccoglitori distribuiti nei quartieri, non ha fornito le risposte sperate. È nostro intento realizzare rapidamente apposite aree attrezzate, riservate ai cani, avviare nuove campagne di sensibilizzazione e procedere con interventi sanzionatori nei confronti dei proprietari che non rispettano le norme igienico – sanitarie.

Il sistema di **Protezione Civile** Comunale rappresenta una necessità non più rinviabile in tema di sicurezza dei cittadini in caso di calamità o eventi avversi. Il Comune di Sassari si è dotato di un'organizzazione e di una prima definizione di Piano comunale di Protezione Civile. E' necessario adesso, un salto di qualità nella definizione di protocolli operativi interni ed esterni con gli altri enti interessati alla gestione delle emergenze (Prefettura, 112 – 113 – 115 – 118 – 117) in grado di garantire la massima efficienza e flessibilità in caso di necessità. E' nostro impegno proseguire su questo percorso attivando tutte le soluzioni in grado di migliorare la qualità della risposta e l'integrazione interna ed esterna, iniziando dal miglioramento del coordinamento operativo tra i diversi settori dell'amministrazione.

In tema di sicurezza il controllo e la **prevenzione dell'infortunistica stradale** devono essere potenziati, migliorando le attività e i servizi, già sperimentati ed utilizzando le nuove tecnologie oggi disponibili.

In tema di decoro, una delle criticità della nostra città, è data dalla difficoltà nel mantenere in ordine le opere pubbliche realizzate ed intervenire celermente su strade dissestate e marciapiedi. Il nostro impegno a riguardo sarà finalizzato alla realizzazione di un **sistema di monitoraggio e pronto intervento** che consenta azioni rapide di manutenzione. Per questo sarà necessario da una parte avviare una collaborazione con i cittadini, e dall'altra un coinvolgimento diretto dei Vigili urbani e degli altri settori dell'Amministrazione, con l'obiettivo di centralizzare tutte le informazioni e verificare il rispetto del regolamento sulla

**Il randagismo:  
nuovi interventi  
mirati per ridurre  
il fenomeno**

**Deiezioni canine:  
nuove campagne  
di  
sensibilizzazione  
e sanzioni per i  
proprietari che  
non rispettano le  
norme**

**Definizione dei  
protocolli  
operativi per la  
gestione delle  
emergenze**

**Monitoraggio dei  
lavori ed  
interventi di  
manutenzione  
rapidi e  
vantaggiosi**

manomissione del suolo pubblico; sarà inoltre indispensabile la costruzione di specifiche squadre di pronto intervento in grado di limitare al massimo i danni e precedere, dove possibile, gli interventi di manutenzione ordinaria.

Dovrà infine essere valutata la sostenibilità, l'efficacia e la convenienza dei sistemi di "Global Service" o soluzioni analoghe che prevedano la stipula di contratti di manutenzione, comprendenti una pluralità di servizi integrativi per attività di manutenzione con numerosi vantaggi da parte delle pubbliche amministrazioni sia organizzativi che economico finanziari.

## **I problemi della Giustizia**

Da anni la nostra città affronta i disagi e le difficoltà legate ai problemi della giustizia. L'assenza, di una **sede distaccata del TAR** è fonte di innumerevoli disagi per gli operatori, di aggravii di costi e di ritardi per i cittadini di Sassari e dell'intera provincia.

L'Amministrazione sarà impegnata ad intraprendere tutte le iniziative possibili, nei confronti del Governo Centrale per il raggiungimento di tale obiettivo. Solleciterà inoltre Deputati e Senatori del territorio perchè anch'essi si mobilitino unitariamente per il conseguimento di tale risultato. Analogamente, sarà necessario proseguire la battaglia per **l'istituzione della Corte d'Appello**, superando l'attuale Sezione staccata (che sarebbe oggi addirittura a rischio di soppressione).

Le condizioni di detenzione nel **carcere cittadino di S. Sebastiano**, non appartengono ad un Paese civile. Il nuovo carcere è in costruzione, ma deve rimanere alta l'attenzione perchè i lavori vadano condotti nei giusti termini, in modo che quanto prima la vecchia struttura venga svuotata e si possa pensare a forme di un suo diverso utilizzo.

Vanno invece finalmente a soluzione i gravi problemi logistici relativi alle sedi della Corte d'Appello e dei Giudici di pace che potranno trovare accoglimento in nuovi ed adeguati locali.

**Nuove iniziative con il Governo centrale per l'ottenimento della sede distaccata del TAR**

**Quale futuro per il carcere di S. Sebastiano**

## **Sassari, città della salute**

**La tutela della salute**, rappresenta uno dei temi più sentiti di una comunità. Sassari è il secondo polo sanitario regionale ed ha garantito storicamente

qualità delle prestazioni non solo al territorio ma a gran parte del nord Sardegna. Oggi, sussistono criticità che debbono essere rapidamente superate. Le due Aziende Sanitarie (ASL n.1 e Azienda Ospedaliera Universitaria), dopo anni non hanno ancora raggiunto la piena autonomia (in particolare la AOU ancora priva dell'atto aziendale). La priorità è rappresentata dalla necessità di dare piena operatività a queste due strutture, consentendo di esprimere al meglio le richieste di qualità ed efficienza della risposta sanitaria, che il territorio richiede.

**Piena autonomia  
per ASL e AOU**

Ogni ipotesi di riunificazione, avrebbe oggi come risultato un ulteriore ritardo nel raggiungimento di questi obiettivi, favorendo la concorrenza anche privata da altri territori. Inoltre, deve essere definita una strategia di organizzazione della presenza diffusa della sanità sul territorio per limitare le ospedalizzazioni improprie che, fonte di aggravio economico, impediscono il raggiungimento della migliore qualità della prestazione intra - ospedaliera.

Sassari ha professionalità di alta qualità, che vanno mantenute e potenziate tenendo alto e accrescendo ulteriormente il livello della formazione universitaria e post universitaria.

Esiste inoltre l'urgenza di avviare un adeguato piano di **ammodernamento strumentale diagnostico e terapeutico** senza il quale ogni sforzo professionale è reso inutile.

Sull'organizzazione territoriale: se gli ospedali di Comunità e le Case della Salute non fanno più parte degli obiettivi dell'Amministrazione Regionale, si deve chiedere con forza quali siano le modalità di organizzazione alternative della sanità extra-ospedaliera.

**Attivazione di  
servizi sanitari  
specialistici**

Nella nostra città un obiettivo da raggiungere con una richiesta forte alla ASL, è quello legato all'attivazione di servizi sanitari specialistici nel quartiere del Latte Dolce dove sono disponibili gli spazi occupati un tempo dal SERT, e che affiancherebbero quelli dei servizi sociali già previsti. Questo, oltre a dare una risposta seria ad un ampio quartiere privo di servizi sanitari, consentirebbe di restituire attenzione a quei cittadini, che hanno sopportato per anni un servizio difficile e delicato abbandonato a se stesso, e che, in quanto al di fuori da ogni altro contesto sanitario, ha avuto un impatto pesantissimo sul quartiere.

Alla Regione Sardegna dovrà essere chiesto con chiarezza quali strategie voglia attuare per la realizzazione delle nuove strutture ospedaliere. Se l'idea

di costruire un nuovo ospedale nell'area di viale Italia (progetto tra l'altro già aggiudicato tramite gara) dovrà essere abbandonata, sarà necessario garantire risorse adeguate e certe per la realizzazione di una nuova e moderna struttura ospedaliera che potrà essere costruita in un' area pubblica adeguata, già individuata, non inserita nel PUC per diverso orientamento, espresso sinora, dagli organi regionali. Dovrà inoltre essere presa in considerazione la soluzione di alcune criticità strutturali e logistiche gravissime, come ad esempio quella rappresentata dal servizio materno – infantile (criticità presenti però in quasi tutte le strutture ospedaliere), che richiedono risposte immediate in termini di interventi di manutenzione e messa a norma, supportate da adeguate risorse economiche.

**L'emergenza del reparto materno – infantile**

Altro aspetto da migliorare, riguarda il servizio domiciliare: devono essere definite con chiarezza le competenze in capo alla ASL (Assistenza Domiciliare Sanitaria) e quelle in capo ai comuni (assistenza sociale) in modo da arrivare ad una più puntuale erogazione dell'assistenza domiciliare integrata. In questo quadro è auspicabile un più stretto rapporto tra azienda sanitaria ed enti locali, in tema di programmazione degli interventi a partire dalla realizzazione e completamento dei programmi contenuti nei PLUS.

**L'assistenza domiciliare integrata**

## **Le periferie e le borgate: parte integrante della città**

In questi cinque anni di mandato abbiamo scelto come simbolo del cambiamento il centro storico cittadino, convinti che il recupero e la valorizzazione del cuore della città potesse avviare un effettivo percorso di trasformazione dell'intera comunità. I quartieri periferici della città, Latte Dolce, S. Maria di Pisa, Monte Rosello e Carbonazzi insieme a Li Punti, Caniga, S. Giovanni e Ottava rappresentano oggi la vera sfida per portare a termine il cambiamento. "Pezzi" di città importanti con specifiche criticità che in questi anni abbiamo cercato di far sentire parte integrante della città. Ecco quindi la scelta di realizzare nuove strutture sportive nei quartieri di Latte Dolce, Li Punti e Carbonazzi, di intervenire con lavori di sistemazione nella piazza Dettori a Santa Maria di Pisa, di aprire una biblioteca decentrata a Caniga, di realizzare un Punto Città periferico nel quartiere di Li Punti, di avviare i lavori di completamento delle condotte fognarie a Ottava e San Giovanni, di attivare il

**Interventi mirati nei quartieri periferici: gettate le basi per avviare il processo di trasformazione**

collegamento della metropolitana di superficie con Santa Maria di Pisa e di aprire centri di aggregazione sociale nei quartieri di Rizzeddu, al Monte Rosello e a Li Punti. A questo abbiamo voluto accompagnare la programmazione e l'organizzazione di numerose iniziative culturali, di spettacolo e attività di aggregazione sociale rivolta ai più giovani. Un percorso che dovrà proseguire anche attraverso un potenziamento dei servizi, adeguati all'incremento abitativo e coerenti con quei criteri di vivibilità, qualità ambientale, urbana e sociale necessari per una completa trasformazione.

**Nelle borgate:  
residenze,  
strutture ricettive  
turistiche, verde  
servito e servizi**

Nelle borgate il lavoro è stato quello di recuperare i ritardi storici che hanno portato le comunità che ci vivono a sentirsi spesso trascurate e abbandonate. Gran parte delle risposte attese sono contenute nel PUC che ha seguito le indicazioni date dalle comunità delle borgate.

La definizione dei piani particolareggiati di Tottubella e dell'Argentiera consentono oggi a due delle storiche borgate di Sassari di prevedere la loro futura trasformazione e crescita. Il piano particolareggiato dell'Argentiera, partito da una dettagliata analisi storica del borgo minerario, tiene conto della sua straordinaria vocazione turistica, con una previsione di sviluppo mirata al recupero e alla ristrutturazione dell'esistente con aree di intervento "volumetrico" che vedono nell'albergo diffuso, il modello da seguire. Il progetto prevede anche un intervento sulla mobilità con la realizzazione di Ztl, parcheggi di attestamento e residenziali, piazze, strade pedonalizzate e aree verdi.

**I piani  
particolareggiati  
di Tottubella e  
dell'Argentiera**

Questo, insieme ai lavori in parte ancora in corso che riguardano, in particolare, l'antico Pozzo Podestà, dedicato al museo delle macchine, l'area della Laveria e il parcheggio della Plata, ma anche la promozione e valorizzazione dei percorsi naturalistici della costa da Porto Ferro a Lampianu con l'attivazione dell'Ostello, offrono all'Argentiera l'opportunità di cogliere un'occasione inseguita da 40 anni. Anche per Tottubella la definizione del piano particolareggiato rappresenta una reale possibilità di sviluppo e crescita: lo strumento urbanistico detta regole precise per trasformazioni "guidate" attraverso interventi di riqualificazione dell'intera area insediativa, compresi quelli di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici.

Il percorso avviato per la tutela e la valorizzazione delle borgate ha portato anche al riconoscimento da parte della Regione di aree da salvaguardare per

la loro particolare conformazione e storia. Saccheddu e Pian di Sorres sono oggi oggetto di studio da parte dei tecnici dell'ufficio di piano e a breve anche per questi particolari agglomerati urbani saranno definiti "progetti speciali" di sviluppo e salvaguardia.

**Acquisizione  
degli immobili  
dell'Agenzia  
Laore**

Ma è con l'acquisizione del patrimonio immobiliare dell'Agenzia LAORE (ex ERSAT) appena definita, che sarà possibile avviare interventi di recupero di numerosi edifici sparsi nelle borgate di Tottubella, Campanedda Pian di Sorres e Villa Assunta. Immobili abbandonati da decenni e in evidente stato di degrado per i quali oggi è possibile prevedere progetti di ristrutturazione e destinazioni d'uso utili alla vita delle comunità.

## **Conclusioni**

***Il nostro intendimento convinto, è di proseguire il lavoro per consolidare i risultati ottenuti. Vogliamo la nostra città, sempre più bella, buona e forte, nella convinzione che in quest'aspettativa si ritrovino tutti i sassaresi che hanno mostrato di condividere ed apprezzare la trasformazione.***